

# Ubriaco a 80 all'ora sul marciapiede

**Muore un ragazzo di 24 anni, travolto dopo il concerto al Parco Dora: l'automobilista rischia il linciaggio**  
 L'uomo salvato da una volante della polizia. Aveva un tasso alcolemico **quattro volte superiore al consentito**

**FABRIZIO ASSANDRI  
 MASSIMILIANO PEGGIO**

Alexandru ha tirato anche il freno a mano per cercare di bloccare la sua Bmw, arrivata al fondo del tunnel di corso Mortara a 80 chilometri orari. Volava superare a destra le auto incolonnate nella corsia ma ha perso il controllo ed è finito sul cordolo di cemento. Nel sangue, un tasso alcolemico di 2,22. Ubriaco. All'uscita del tunnel ha falciato cinque ragazzi fermi sul marciapiede, appena reduci dal concerto del Kappa Futurfestival organizzato nel vicino Parco Dora. Christian Ascolese, 24 anni, di Ivrea è morto sul colpo. Gli altri giovani sono rimasti feriti e portati in ospedale. Donatella, la fidanzata di Christian, si è salvata per un soffio. Dopo lo schianto Alexandru Otgon, 25 anni, Moldavo, che era con la fidanzata Natalia, 22 anni, è stato assalito dalla folla. Pugni, calci, vestiti strappati. Ha evitato il linciaggio rifugiando-

si con la ragazza in una volante della polizia.

**Le testimonianze**

I quattro ragazzi ricoverati in ospedale stanno bene. Sono stati tutti dimessi. Luca Battisti, ventunenne torinese, ha riportato contusioni al torace e alla schiena. I ricordi di Alice Casale, studentessa di lingue residente a Grugliasco, si fermano allo schianto. «Eravamo in gruppo - racconta - Ho visto Christian volare sopra la nostra testa e i nostri vestiti riempirsi di sangue. Credo che nel volo mi abbia urtato, poi sono svenuta». Subito dopo è stata trasportata al Maria Vittoria, sotto choc, è poi dimessa nella notte. Sulla sua pagina Facebook ci sono le foto postate poco prima del concerto. I biglietti acquistati da tempo, una giornata allegra, all'insegna del divertimento, finita nel modo più tragico. «Insieme alla mia amica aspettavamo sul marciapiede l'arrivo di mio padre per tornare a casa». Intorno c'era la confusione del deflusso del concerto,

con centinaia di persone che attraversavano per raggiungere auto, bus e taxi. C'erano colonne di auto sulle strade che s'incrociano alla rotonda tra corso Mortara e via Orvieto. «Non c'era nessuno a regolare il traffico, ma si vedeva benissimo che il passaggio era ostruito dalla macchine ferme». Secondo alcuni testimoni, l'auto ha cominciato a sbandare quando c'era ancora nel sottopasso. Alice Danzero, di Giaveno, lo stava percorrendo insieme ai suoi amici, in direzione opposta alla Bmw. «Abbiamo visto l'auto arrivare a tutta velocità. Ha sbandato in curva ed è finita sul marciapiede». Dopo lo schianto è scoppio il caos. «Il conducente è uscito dall'auto ed è stato subito accerchiato. Qualcuno lo ha picchiato». Ad impedire il linciaggio è intervenuto il personale del festival e subito dopo la polizia. «C'era tantissima gente che urlava minacce e che voleva farsi giustizia da sé - dice Alice Febbraro, anche lei studentessa di Collegno - Ho ancora nelle orecchie il rumore di una forte sgommata e poi il ton-

fo. Il corpo del ragazzo ha travolto gli altri giovani che non hanno fatto in tempo a scappare». Un altro testimone, Davide Moffa, racconta di aver visto la sbandata e l'investimento. «Quel ragazzo ha aperto le braccia e poi è ricaduto lungo il marciapiede».

**Le indagini**

Gli accertamenti sono stati effettuati dal nucleo infortunistica della polizia municipale di Torino. Alexandru Otgon non è stato arrestato ma denunciato per omicidio colposo e lesioni colpose, guida in stato d'ebbrezza. L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo la mezzanotte. All'1,31, quando è stato sottoposto al primo alcoltest aveva un tasso di 2,22 g/l nel sangue, più di quattro volte il limite di legge. Poco dopo, 2,07. «Patente e assicurazione regolari. Prima d'ora non aveva mai avuto problemi» dicono dal comando.

 **Guarda il video su**  
[www.lastampa.it/torino](http://www.lastampa.it/torino)

**DENUNCIATO**  
 È indagato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza

**I FERITI**  
 Dimessi gli altri ragazzi  
 Ancora sotto choc  
 la fidanzata della vittima



**La vittima**  
 Christian Ascolese, 24 anni,  
 con la fidanzata Donatella:  
 erano per mano quando è  
 sbucata la Bmw



## «Una tragedia dopo due giorni di festa»

# 4 domande a

Luigi Mazzoleni  
organizzatore

Mentre si smontano i palchi, al Parco Dora il pensiero è fisso sull'incidente della notte. Lasciati i commenti musicali, la pagina Facebook del festival diventa un muro dove sfogare disperazione e rabbia. «Christian era un nostro amico» dice Luigi Mazzoleni, organizzatore insieme a Maurizio Vitale del Kappa FuturFestival.

### Come lo conoscete?

«Siamo senza parole. La manifestazione era stata un successo. C'era stata la buona musica dei grandi dj di elettronica e tutto era filato liscio, in un'atmosfera di festa, divertimento e amicizia. Fino alla tragedia».

### Come si sono mossi i soccorsi?

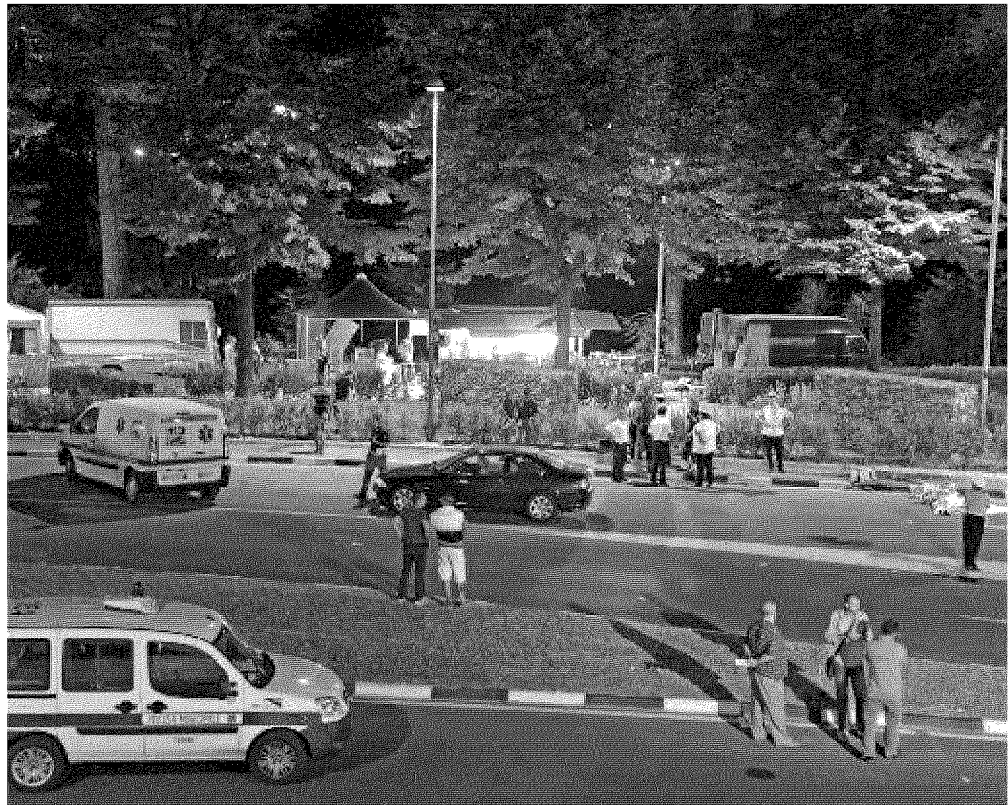
«C'erano medici della croce rossa e due rianimatori. Sono stati i primi ad arrivare, ma per lui non c'era più niente da fare».

### C'è stato un linciaggio?

«La situazione era molto tesa e sul punto di degenerare. I nostri uomini della sicurezza sono intervenuti subito e hanno evitato il peggio. Dal punto di vista della sicurezza e dei soccorsi è stato fatto il possibile. In due giorni si sono alternati circa 300 uomini della security in aggiunta alle forze dell'ordine e tutto è andato liscio. Insieme all'Asl To2 abbiamo anche svolto i controlli sull'alcol e sulla droga, non c'è stato nessun ricovero né disordine».

### Nelle prossime edizioni bisognerà modificare la viabilità attorno al festival?

«Ne discuteremo con le istituzioni, ma si è trattato di una tragica fatalità. Se chi era alla guida non fosse stato ubriaco, oggi non saremmo qui a piangere. Abbiamo fatto un sopralluogo all'imbocco del tunnel: è un punto illuminato, i ragazzi colpiti erano sul marciapiede». [F.A.S.S.]



### Voleva superare a destra le auto incolonnate

Lo schianto è avvenuto domenica notte, pochi minuti dopo la conclusione del concerto al Parco Dora. I testimoni raccontano di aver visto l'auto arrivare a tutta velocità dal tunnel di corso Mortara, sbandare in curva e finire sul marciapiede